SEDUTE DELLE COMMISSIONI

PRESIDENZA E INTERNO (1*)

VENERDÌ 18 NOVEMBRE 1966

Presidenza del Presidente

SCHIAVONE

Interviene il Sottosegretario di Stato per l'interno Ceccherini.

La seduta ha inizio alle ore 10.

IN SEDE DELIBERANTE

« **Modifiche alla legge 7 dicembre 1959, n. 1083, istitutiva del Corpo di polizia femminile** » (1491), d'iniziativa dei deputati Miotti Carli Amalia ed altri, approvato dalla Camera dei deputati.
(Discussione e rinvio).

Il senatore Lepore riferisce ampiamente, in senso favorevole, sul disegno di legge.

Il senatore Gianquinto osserva che uno dei requisiti per l'ammissione ai concorsi per le vice-ispettrici di polizia, previsti nel punto 4 dell'articolo unico (buona condotta ed appartenenza a famiglia che goda ottima reputazione) è lesivo del principio di eguaglianza tra i cittadini: a giudizio dell'oratore, la norma dovrebbe limitarsi a pretendere la buona condotta dell'aspirante, senza prendere in considerazione la re-

putazione di cui gode la famiglia di appartenenza.

Per il senatore Jodice, l'obiezione del precedente oratore, pur non mancando di fondamento, non riveste eccessiva importanza, soprattutto considerando che l'accesso ad altre carriere pubbliche è assoggettato a condizioni ben più severe: invece, a suo giudizio, la disposizione contenuta nel punto 2 (relativa ai limiti di età) suscita maggiori perplessità.

Infine, avendo i senatori Gianquinto ed Aimoni chiesto di poter convenientemente illustrare un emendamento al punto 4, soppressivo delle parole: « ed appartenenza a famiglia che goda ottima reputazione », la Commissione decide di rinviare alla prossima seduta il seguito della discussione del disegno di legge.

« **Assegnazione di lire 900.000.000 all'Istituto centrale di statistica per fronteggiare le maggiori spese connesse con l'esecuzione del X censimento generale della popolazione e del IV censimento generale dell'industria e del commercio** » (1820), approvato dalla Camera dei deputati.
(Seguito della discussione ed approvazione).

Senza dibattito la Commissione, preso atto degli schiarimenti forniti dal presidente Schiavone sulle modalità della copertura finanziaria, approva il disegno di legge nel testo pervenuto dall'altro ramo del Parlamento.

« **Dichiarazione di inesigibilità di alcuni crediti dell'Opera nazionale ciechi civili** » (1754), d'iniziativa dei senatori Giraudo e Bartolomei.

(Discussione ed approvazione).

Riferisce ampiamente il senatore Bonafini, favorevole all'approvazione del disegno di legge.

Il senatore Aimoni, pur sostanzialmente concordando sull'opportunità del provvedimento, rileva che le norme in esame creeranno una stridente sperequazione tra chi ha restituito l'indebitamente percepito e chi, anche per giustificato motivo, non ha fatto altrettanto.

Il senatore Luca De Luca auspica che, data la lieve entità della cifra recuperata a tutt'oggi dall'Opera, si possa, in qualche modo, superare la sperequazione lamentata dal precedente oratore, eventualmente anche restituendo, a chi ha adempiuto all'obbligo del rimborso, le somme versate.

I senatori Giraudo e Palumbo replicano ai senatori Aimoni e De Luca, chiarendo che solo motivi di forza maggiore consigliano di non fare uso, nei confronti di determinati soggetti passivi, del diritto di ripetere le somme indebitamente percepite, e che l'apparente sperequazione prodotta dagli articoli 1, 2 e 3 del provvedimento è notevolmente attenuata dalla norma dell'articolo 4, che prevede l'inefficacia delle dichiarazioni di inesigibilità nei confronti di chi, anche in futuro, otterrà o riotterrà la concessione dell'assegno vitalizio o della pensione.

Infine la Commissione approva il disegno di legge nel testo originario.

La seduta termina alle ore 11,45.

LAVORI PUBBLICI, TRASPORTI, POSTE E MARINA MERCANTILE (7^a)

VENERDÌ 18 NOVEMBRE 1966

Presidenza del Presidente
GARLATO

Interviene il Ministro dei trasporti e dell'aviazione civile Scalfaro.

La seduta ha inizio alle ore 9,40.

ESAME DELLE RELAZIONI DELLA CORTE DEI CONTI SULLA GESTIONE FINANZIARIA DI ENTI SOTTOPOSTI A CONTROLLO

Ente acquedotti siciliani (EAS): esercizio 1961-62
(Doc. 29-63).

(Esame).

Il senatore Genco, in un'ampia e dettagliata esposizione, dà anzitutto ragione della difficile situazione finanziaria — caratterizzata da disavanzi sempre crescenti — in cui versa l'Ente acquedotti siciliani. Le cause che hanno determinato l'attuale stato di cose risalgono in parte all'origine stessa dell'Ente, nel quale sono stati riuniti gli acquedotti esistenti in Sicilia, quasi tutti oberati da pesanti situazioni debitorie; si deve anche tenere conto del progressivo aumento dei costi d'esercizio, cui non corrisponde un proporzionale aumento dei ricavi. A quest'ultimo proposito, l'oratore sottolinea i rilievi della Corte dei conti sull'incidenza delle spese per il personale, pure esprimendo l'opinione che il personale tecnico dipendente dall'EAS non sia eccessivo rispetto ai compiti ad esso demandati.

Il senatore Genco conclude la sua esposizione indicando alcuni criteri miranti alla normalizzazione contabile dell'Ente: revisione ed eventuale aumento delle tariffe di utenza, intervento contributivo della Regione, eventuale gestione degli impianti di fognatura.

Si svolge quindi una breve discussione.

Il senatore Giacomo Ferrari non concorda con la proposta di aumento delle tariffe, ritenendo piuttosto che si dovrebbe far ricorso ad economie interne e a contributi di altri enti; il senatore Giancane reputa esuberante il personale impiegatizio e considera ingiustificato il prezzo differenziale richiesto dall'Ente agli utenti a seconda delle diverse zone di residenza; il senatore Guanti concorda coi precedenti oratori. Infine il presidente Garlato conclude il dibattito esprimendo l'opinione che nel rapporto da inviare alla 5^a Commissione possano essere indicati i diversi suggerimenti che sono stati prospettati: riduzione del personale impiegatizio, unificazione dei canoni al livello più alto o almeno ad uno intermedio, possibilità di contributi della Regione e della Cassa per il Mezzogiorno.

La Commissione dà quindi mandato al senatore Genco di redigere, nei termini di cui sopra, il rapporto per la 5^a Commissione.

Consorzio autonomo del Porto di Genova: esercizi 1961-62 e 1962-63 (Doc. 29-122).

Ente autonomo del porto di Napoli: esercizio 1961-1962 (Doc. 29-36).

Ente portuale Savona-Piemonte: esercizio 1961 (Documento 29-38).

Ente porto industriale di Trieste: esercizio 1961-1962 (Doc. 29-37).

Registro italiano navale: esercizio 1961 (Doc. 29-24).

Società di navigazione marittima « Italia », « Lloyd Triestino », « Tirrenia » e « Adriatica »: esercizio 1961 (Doc. 29-18).

(Esame).

Il presidente Garlato ricorda che fin dalla settimana scorsa è stato distribuito il rapporto del senatore Bernardi sulle gestioni dei sei Enti sopra indicati.

Dopo un intervento del senatore Fabretti, il quale auspica un maggiore sforzo degli enti portuali per il potenziamento delle attrezzature, la Commissione autorizza il senatore Bernardi a trasmettere alla 5^a Commissione le conclusioni contenute nel suo rapporto.

Aero Club d'Italia: esercizio 1961 (Doc. 29-23); esercizio 1962 (Doc. 29-81); esercizio 1963 (Documento 29-121).

Registro aeronautico italiano: esercizio 1961 (Documento 29-16); esercizio 1962 (Doc. 29-78); esercizio 1963 (Doc. 29-110).

(Seguito e conclusione dell'esame).

Dopo che il presidente Garlato ha ricordato l'esposizione orale fatta in una precedente seduta dal senatore De Unterrichter, la Commissione autorizza lo stesso senatore De Unterrichter a trasmettere alla 5^a Commissione il rapporto predisposto.

Cassa di colleganza fra gli ingegneri dell'Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione: esercizio secondo semestre 1961 (Doc. 29-6); esercizio 1962 (Documento 29-95); esercizio 1963 (Doc. 29-96).

(Seguito e conclusione dell'esame).

Anche in questo caso, il presidente Garlato richiama l'esposizione fatta, in una precedente seduta, dal senatore De Unterrichter.

Dopo un intervento del senatore Gianca, il quale chiede al Ministro dei trasporti notizie circa la nuova regolamentazione in corso di elaborazione per la Cassa di colleganza, il senatore Jervolino ribadisce la opinione, espressa già altre volte, sull'opportunità di contenere la discussione nei limiti dei rilievi avanzati dalla Corte dei conti con riferimento agli esercizi finanziari in esame.

Prende successivamente la parola il ministro Scalfaro, il quale fornisce alcune anticipazioni sulla risposta che si accinge a dare, nella seduta dell'Assemblea attualmente in corso, a due interpellanze riguardanti l'intera questione dei diritti attribuiti al personale dell'Ispettorato della motorizzazione civile. Il Ministro dà lettura di un appunto, nel quale è esposta l'opinione del Ministero in ordine ai rilievi sollevati dalla Corte dei conti e ripresi dal senatore De Unterrichter, appunto che consegna al Presidente perchè sia distribuito ai membri della Commissione.

Il senatore Giacomo Ferrari, dopo aver ricordato gli impegni assunti dal Ministro, anche davanti al Parlamento, per una regolamentazione che venga incontro alle legittime aspettative del personale, auspica, nell'attesa, una soddisfacente soluzione provvisoria.

La Commissione dà quindi mandato al senatore De Unterrichter di predisporre il rapporto da trasmettere alla 5^a Commissione.

Ente autotrasporti merci (EAM): esercizio 1961 (Doc. 29-19); esercizio 1962 (Doc. 29-83).

(Seguito e conclusione dell'esame).

Il senatore Guanti, dopo avere ricordato la deplorabile situazione finanziaria in cui versa attualmente l'Ente in questione e i duri rilievi espressi in proposito dalla Corte dei conti, conclude chiedendo al Ministro dei trasporti una conferma dell'intenzione, già manifestata in altra sede, di procedere quanto prima alla soppressione dell'EAM, provvedendo all'assorbimento del personale dell'Ente nei ruoli della motorizzazione civile.

Il senatore Jervolino, dissentendo dalla impostazione del precedente oratore, esprime il proprio convincimento contrario alla soppressione dell'Ente e conclude ribadendo

do la sua opinione circa i limiti in cui deve essere mantenuta la discussione sulle relazioni della Corte dei conti.

Il senatore Giancane, richiamandosi alle conclusioni critiche cui è pervenuta la Corte dei conti in sede di esame della gestione finanziaria dell'ente per l'esercizio 1962, afferma vivacemente l'opportunità di giungere quanto prima alla soppressione dell'EAM, salvaguardando, naturalmente, i legittimi interessi del personale.

Prende quindi la parola il ministro Scalfaro, il quale espone i motivi (legati alla natura degli introiti dell'Ente ed alle sue attuali competenze) che lo inducono a ritenere opportuna la soppressione dell'EAM. Il Ministro dei trasporti si sofferma quindi ad illustrare i tempi dell'attuazione di una tale decisione, tempi che certamente non potranno essere molto rapidi, soprattutto per la necessità di realizzare una nuova sistemazione del personale che, rispettando nei limiti del possibile le esigenze del personale stesso, non arrechi danno ai dipendenti della motorizzazione civile. L'onorevole Scalfaro precisa che come prima misura, in attesa del disegno di legge per la soppressione dell'Ente, verrà attuato il passaggio a gestione commissariale, per il quale egli, ottenuta l'adesione della Presidenza del Consiglio, attende il parere del Consiglio di Stato.

La Commissione dà infine mandato al senatore De Unterrichter di redigere il rapporto per la Commissione finanze e tesoro.

La seduta termina alle ore 11,25.

COMMISSIONE PARLAMENTARE PER LA VIGILANZA SULLE RADIODIFFUSIONI

VENERDÌ 18 NOVEMBRE 1966

*Presidenza del Presidente
DELLE FAVE*

La seduta ha inizio alle ore 9,40.

Su relazione del Presidente e dopo interventi dei deputati Nannuzzi, Jacometti ed Emanuela Savio e dei senatori Ferretti, Angelilli e Moneti, la Commissione mette a punto le due ultime trasmissioni de « La voce dei partiti », da trasmettere rispettivamente il 1° e l'8 dicembre p. v., risolvendo all'unanimità le questioni derivanti dalla unificazione del PSI e del PSDI.

Al termine della seduta, il deputato Nannuzzi richiama l'attenzione della Commissione sul modo in cui la TV ha dato notizia dell'intervento del deputato Giorgio Amendola nel dibattito parlamentare di giovedì pomeriggio sulle interrogazioni concernenti la recente alluvione.

Il Presidente si riserva di fare gli accertamenti del caso.

La seduta termina alle ore 10,30.

*Licenziato per la stampa
dall'Ufficio delle Commissioni parlamentari alle ore 19,15*